

Piano di Miglioramento 2016/17

SIIC82400N N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curricolo.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria e potenziare l'impiego efficace degli strumenti multimediali.	Sì	
Continuità e orientamento	Costruire un percorso strutturato e ben coordinato di orientamento che sappia far emergere le inclinazioni e attitudini individuali degli alunni		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curricolo.	4	4	16
Promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria e potenziare l'impiego efficace degli strumenti multimediali.	4	4	16
Costruire un percorso strutturato e ben coordinato di orientamento che sappia far emergere le inclinazioni e attitudini individuali degli alunni	3	3	9

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curricolo.	Rafforzamento della programmazione didattica periodica in continuità verticale, in aggiunta all'ormai consolidata pratica di programmazione per classi parallele, mediante l'introduzione di momenti formalizzati di confronto per ambiti disciplinari.	Regolarità nello svolgimento degli incontri programmati, impiego generalizzato di griglie comuni di valutazione e somministrazione di prove standardizzate in tutte le classi della scuola primaria.	Verbali dei consigli di interclasse e registri di programmazione delle équipes pedagogiche per classi parallele, relazioni dei dipartimenti disciplinari, verbali di correzione delle prove somministrate.
Promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria e potenziare l'impiego efficace degli strumenti multimediali.	Sviluppo di competenze comunicative e relazionali per la gestione della classe e acquisizione di un'effettiva padronanza degli strumenti multimediali per la realizzazione di percorsi di educazione con i media e di apprendimento personalizzato.	Partecipazione dell'intero corpo docente della scuola primaria alle attività formative proposte; numero di nuovi percorsi sperimentati e documentati entro la fine dell'a. s. 2016/17; numero di lezioni svolte con l'ausilio di strumenti multimediali.	Test di verifica al termine delle attività formative; relazioni individuali dei docenti sui percorsi didattici svolti.
Costruire un percorso strutturato e ben coordinato di orientamento che sappia far emergere le inclinazioni e attitudini individuali degli alunni	Introduzione di attività comuni a tutte le penultime e ultime classi dell'istituto comprensivo, sia di tipo formativo (conoscenza del sé) che informativo (rassegna delle opportunità offerte dalle scuole superiori del territorio).	Regolarità nella somministrazione delle attività previste dal progetto in tutte le classi individuate; partecipazione dei docenti alle attività formative proposte; partecipazione delle famiglie alle iniziative in orario extracurricolare.	Questionari, grafici, diari di bordo, relazioni individuali dei docenti sulle attività svolte; test di verifica al termine delle attività formative per i docenti; questionario di gradimento per gli alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13024 Assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al

raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curriculum.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Programmazione di incontri per aree disciplinari allo scopo di rafforzare la programmazione comune in linea con i traguardi di competenza stabiliti dal curriculum di istituto e alla luce degli esiti delle prove standardizzate nazionali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore consapevolezza dell'importanza di effettuare un'analisi approfondita dei dati sugli apprendimenti degli alunni messi a disposizione dalle rilevazioni nazionali e del nesso esistente fra prove standardizzate nazionali e curriculum di istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà ad apprezzare la coincidenza fra le competenze valutate dalle prove Invalsi e i traguardi formativi del curriculum d'istituto e possibile riluttanza ad affrontare il lavoro analitico richiesto dalla lettura dei dati di apprendimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Rafforzamento della collaborazione tra docenti sia nella fase dell'analisi dei dati che in quella dell'elaborazione di strategie didattiche condivise.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.
Azione prevista	Programmazione di incontri per classi parallele allo scopo di monitorare l'impiego delle prove standardizzate di istituto, di valutarne l'aderenza ai traguardi formativi del curriculum e di analizzarne gli esiti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Rafforzamento della collaborazione tra docenti nella fase della valutazione degli alunni e maggiore consapevolezza della necessità di adottare strumenti di valutazione oggettivi e criteri docimologici condivisi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile resistenza da parte di alcuni docenti non disposti ad abbandonare i propri criteri valutativi; maggior carico di lavoro per i docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ampliamento delle possibilità di misurare in modo oggettivo e puntuale l'efficacia dell'azione didattica e maggiore omogeneità valutativa nella scuola primaria.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.
Azione prevista	Realizzazione di attività di preparazione alle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Rafforzamento delle abilità di comprensione e di riflessione metalinguistica e sviluppo del pensiero logico e intuitivo negli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di orientare eccessivamente l'azione didattica al superamento dei compiti richiesti dalle prove standardizzate nazionali.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore sicurezza nell'affrontare le prove standardizzate e migliori prestazioni complessive degli alunni nella soluzione dei quesiti in esse proposti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Possibile demotivazione in alcuni docenti a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Azione prevista	Realizzazione di interventi di recupero a favore degli alunni con carenze formative.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Consolidamento delle abilità di base in ambito linguistico e matematico e rafforzamento dell'autonomia operativa e di studio negli alunni in difficoltà.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Graduale innalzamento del successo formativo di tutti gli alunni della scuola primaria.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Maggior collaborazione fra i docenti; Maggiore equità negli esiti degli alunni; Avvio di un percorso volto alla piena realizzazione del curriculum d'istituto.	Valorizzazione delle competenze linguistiche; Potenziamento delle competenze matematico-logiche; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo sono realizzabili con l'impegno delle risorse umane interne alla scuola (DS, staff di dirigenza, docenti curricolari e dell'organico potenziato) nell'ambito delle normali funzioni di servizio.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0

Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
Preparazione alle prove standardizzate					Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o		
Interventi di recupero					Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	
Incontri di monitoraggio degli strumenti valutativi	Sì - Nessun o		Sì - Nessun o					Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	
Incontri di programmazione	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o				Sì - Nessun o			Sì - Nessun o	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Efficacia delle azioni di preparazione ai test Invalsi nel rafforzare negli alunni le competenze necessarie al superamento di prove oggettive standardizzate per la rilevazione degli apprendimenti.
Strumenti di misurazione	Indagine condotta dal Nucleo interno di valutazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di alunni coinvolti in attività di recupero e qualità e coerenza della programmazione specifica finalizzata al recupero delle carenze formative.
Strumenti di misurazione	Indagine condotta dal docente titolare di Funzione Strumentale per l'Inclusione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/12/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Somministrazione di prove periodiche standardizzate e impiego di griglie di valutazione condivise.
Strumenti di misurazione	Indagine condotta dal docente titolare di Funzione Strumentale per la Valutazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/11/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di programmazioni comuni coerenti con i traguardi formativi esplicitati nel curriculum d'istituto.
Strumenti di misurazione	Indagine condotta dal Nucleo interno di valutazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13025 Promuovere la diffusione

di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria e potenziare l'impiego efficace degli strumenti multimediali.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzazione di attività formative incentrate sull'acquisizione di competenze digitali per l'introduzione di strategie di didattica multimediale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Impiego efficace degli strumenti multimediali a disposizione da parte di tutti i docenti della scuola primaria.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso l'integrazione della tecnologia informatica nella pratica didattica quotidiana.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.
Azione prevista	Organizzazione di attività formative incentrate sull'acquisizione di competenze comunicative e relazionali per l'introduzione di strategie innovative di conduzione della classe.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diffusione di metodologie didattiche maggiormente inclusive nella scuola primaria.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile difficoltà ad accogliere nuovi stili di insegnamento da parte di alcuni docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppo di nuove abilità sociali negli alunni con conseguente miglioramento degli esiti e maggior benessere psicologico nelle classi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Innalzamento delle competenze dei docenti; Riduzione delle disuguaglianze e dell'insuccesso scolastico; Realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi.	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Le risorse umane interne alla scuola saranno impegnate nelle attività previste nell'ambito delle loro normali funzioni di servizio senza alcun impatto aggiuntivo di carattere finanziario.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	3000	MIUR
Consulenti		
Attrezzature	9000	MIUR/PON
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione sulla didattica multimediale			Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno			

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione su strategie di gestione della classe		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti che fanno uso regolare degli strumenti digitali in dotazione alla scuola nell'attività didattica.
Strumenti di misurazione	Indagine condotta dal Nucleo interno di valutazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti che hanno introdotto strategie inclusive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.
Strumenti di misurazione	Indagine condotta dal Nucleo interno di valutazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42783 Costruire un percorso strutturato e ben coordinato di orientamento che sappia far emergere le inclinazioni e attitudini individuali degli alunni

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti

negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzazione di attività formative incentrate sull'acquisizione di competenze e sulla sperimentazione di strategie per l'accompagnamento degli alunni e delle loro famiglie nel percorso di scelta della scuola superiore.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore consapevolezza del ruolo dei docenti nell'orientamento, dell'intreccio fra insegnamento, apprendimento e orientamento e della loro reciproca efficacia.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile riluttanza da parte di alcuni docenti a riconoscere l'orientamento come iniziativa educativa trasversale a tutte le discipline e come parte integrante del processo educativo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Rafforzamento della collaborazione fra docenti nel raggiungimento di un obiettivo comune.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.
Azione prevista	Realizzazione di iniziative informative e di supporto agli alunni e alle famiglie in orario extracurricolare.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Costruzione di un clima di reciproca cooperazione fra scuola, famiglie e operatori specializzati nell'orientamento scolastico.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili difficoltà iniziali da parte di alcune famiglie a instaurare con i docenti e gli esperti esterni un dialogo costruttivo e rispettoso delle ipotesi di orientamento elaborate dalla scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Rafforzamento della collaborazione fra scuola e famiglia nella scelta del percorso di scuola secondaria da parte degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.
Azione prevista	Programmazione di attività formative sulla conoscenza del sé nelle classi II e III della scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento dei docenti di materie letterarie e, nelle sole classi III, di tutti i docenti del Consiglio di classe.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggior consapevolezza, da parte degli alunni, della necessità di operare scelte consapevoli e innalzamento del livello di autocoscienza e della capacità di valutare le proprie potenzialità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a riconoscere la centralità delle attività di orientamento nella pratica didattica quotidiana.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della capacità decisionale degli alunni, quale contributo al successo scolastico nel successivo percorso di studi e al contrasto dell'abbandono scolastico.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Maggior collaborazione fra docenti; rafforzamento del dialogo fra scuola e famiglia.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio; definizione di un sistema di orientamento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Le azioni previste sono realizzabili con l'impegno delle risorse umane interne alla scuola (docenti curricolari e di potenziamento) nell'ambito delle normali funzioni di servizio.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	800	MIUR
Consulenti	500	ente locale
Attrezzature		
Servizi	1300	ente locale

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione sulla didattica orientativa			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno						
Incontri informativi con le famiglie				Sì - Nessuno	Sì - Nessuno					
Attività formative nelle classi		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di alunni e genitori che hanno partecipato alle iniziative di informazione e supporto offerte dalla scuola.
Strumenti di misurazione	Indagine condotta dai docenti titolari di Funzione Strumentale per l'orientamento.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di percorsi di orientamento svolti nelle classi II e III della scuola secondaria di I grado.
Strumenti di misurazione	Indagine condotta dai docenti titolari di Funzione Strumentale per l'orientamento.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

Data di rilevazione	15/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti che hanno partecipato alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.
Strumenti di misurazione	Indagine condotta di docenti titolari di Funzione Strumentale per l'orientamento.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate.
Priorità 2	Ridurre la discordanza fra consiglio orientativo fornito dalla scuola e scelta del percorso di scuola secondaria di II grado da parte degli alunni.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Avvicinare in modo significativo (10 punti percentuali) il dato di scuola a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile.
Data rilevazione	15/06/2017
Indicatori scelti	Verrà misurata l'entità della varianza fra le classi confrontando i dati relativi agli esiti della prova nazionale degli a.s. 2014/15, 2015/16 e 2016/17.
Risultati attesi	Punteggi più uniformi fra le classi con riduzione di circa un terzo dello scarto attualmente registrato già a partire dall'a.s. 2016/17, con conseguente aumento dell'equità degli esiti degli alunni indipendentemente dalle sezioni frequentate.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Avvicinare in modo significativo (10 punti percentuali) il dato di scuola a quello delle scuole di riferimento.
Data rilevazione	15/09/2017

Indicatori scelti	Verrà misurato il tasso di corrispondenza fra scelta effettuata dalle famiglie e consiglio orientativo, confrontandola con i dati relativi agli scorsi anni scolastici.
Risultati attesi	Innalzamento di almeno 3 punti della percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo già a partire dall'anno scolastico 2016/17.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio dei docenti; Dipartimenti disciplinari; Riunioni delle équipe pedagogiche per classi parallele.
Persone coinvolte	Dirigente scolastico; Docenti.
Strumenti	Comunicazioni del dirigente, sito web della scuola, relazioni dei dipartimenti disciplinari, delle équipe pedagogiche e del Nucleo interno di valutazione.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di comunicazioni sul sito istituzionale.	Docenti.	Gennaio 2017, giugno 2017 e ottobre 2017.
Diffusione di documenti nell'ambito degli incontri formalizzati di progettazione e verifica dell'attività didattica (collegio dei docenti e sue articolazioni).	Docenti	Gennaio 2017, giugno 2017 e ottobre 2017.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione di documenti al Consiglio di istituto.	Famiglie.	Giugno 2017.
Pubblicazione di comunicazioni sul sito istituzionale.	Famiglie.	Ottobre 2016, giugno 2017 e ottobre 2017.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Cinzia Radi	Docente scuola primaria - F.S. per la valutazione degli alunni e l'autovalutazione di istituto
Maria Paola Invidia	Docente scuola secondaria - F.S. per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni in situazione di disagio
Lucia Bartolomei	Docente scuola primaria - F.S. per il Piano dell'Offerta Formativa
Sveva Ricci	Docente vicario
Lucia Regola	Dirigente scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì